Mai visti tanti fiori sulle tombe

Diecimila al cimitero per il rito della pietà

Pellegrinaggio ininterrotto domenica e ieri, con grave intralcio del traffico soprattutto nelle prime ore del pomeriggio - Giovedì le celebrazioni del 4 novembre

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 novembre.

Non meno di 10 mila persone hanno visitato tra ieri e oggi il cimitero urbano. E' stato un mesto, ininterrotto pellegrinaggio di una folla che solo in minima parte ha accolto l'invito del comune a servirsi dei mezzi di trasporto pubblico onde evitare ingorghi al traffico nella zona di via Curtatone. Migliaia di auto hanno intasato tutta l'area attorno al cimitero e i vigili urbani, specie nelle prime ore del pomeriggio, hanno avuto il loro da fare.

Su quasi tutte le linee urbane il numero degli autobus è stato raddoppiato, su alcune, addirittura, triplicato. Mai come quest'anno si sono visti tanti fiori sulle tombe e ciò nonostante il prezzo dei crisantemi sia salito, negli ultimi giorni, per le qualità migliori, sino a mille lire l'uno. Nei giorni scorsi squadre di operai del comune avevano riassettato le tombe abbandonate e tra ieri e stamani, a cura della ripartizione giardini pubblici sono stati collocati fiori.

Nessuna tomba è stata in questi giorni dimenticata. Corone d'alloro sono state deposte al monumento centrale del cimitero che ricorda i caduti di tutte le guerre. Alle 16, il vescovo monsignor Placido Maria Cambiaghi, che nei giorni scorsi, per ragioni di salute ha rassegnato le dimissioni, ha celebrato una Messa nella cappella del camposanto a suffragio di tutti i defunti. Una Messa per i caduti in guerra, con l'intervento di rappresentative militari, sarà celebrata, sempre al cimitero, domattina alle 9,30.

— Il comando del presidio militare ha reso noto il programma delle manifestazioni celebrative del 4 novembre, anniversario della Vittoria.

Alle 9,45 in piazza Martiri si schiereranno i reparti in armi. Qui, alle 10, affluirà il corteo partito da piazza Garibaldi con i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, le scolaresche e le autorità. Con l'arrivo del generale comandante il presidio militare, s'inizierà la cerimonia: alzabandiera e lettura del messaggio del capo dello Stato. Tornerà quindi a riformarsi il corteo che deporrà corone d'alloro al monumento ai caduti.

Alle 10,50, alla caserma Cavalli, verrà aperta la mostra di materiali e mezzi militari la cui visita è consentita al pubblico sino alle 17. Aperta ai visitatori sarà anche per tutta la giornata, l'aerobase di Cameri, dove è di stanza il 53° stormo caccia intercettatori dotato degli aeroplani bisonici «F. 104».

Giovedì prossimo, tutti i negozi novaresi, compresi i parrucchieri e gli uffici rimarranno chiusi. Fanno eccezione le panetterie e i fioristi che rimarranno aperti sino alle ore 13. Gli autobus del servizio urbano osserveranno il normale orario festivo.

p. b.

Novara. Giornata del ricordo: un bambino depone un lumino acceso sulla tomba del nonno (Foto Giovetti)

Per le due festività

Numerosi turisti in tutto il Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 novembre.

(a. c.) Le due giornate festive hanno portato un massiccio afflusso turistico su tutta la zona del Verbano, ma in particolare nei centri rivieraschi riscaldati dalla tarda mattinata al primo pomeriggio da un bel sole.

Temperature inaspettatamente sotto zero, invece, nelle ore notturne. Da tre giorni, infatti, il termometro scende di un grado sotto lo zero durante la notte anche a Verbania e sino attorno a —4 nelle valli, dando luogo alle prime brinate.

Bellinzago: cambi nel Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Bellinzago, 1 novembre.

(u. g.) Mutamenti al Consiglio comunale di Bellinzago. Luigi Demarchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere comunale (è stato eletto nella lista dc), per impegni di lavoro.

Era stato un paio di mesi orsono l'autore di una lettera pubblicata sul settimanale parrocchiale bellinzaghese «Il Ricreo», con la quale accusava l'amministrazione comunale elogiata e il sindaco Canavesi di scarsa sensibilità per i problemi relativi all'inquinamento del Ticino. A corroborare l'accusa citava il presunto inquinamento del Ticino di Bellinzago da parte della fogna di Oleggio, che sarebbe stata sprovvista del prescritto impianto di depurazione.

Il Consiglio comunale di Bellinzago l'ha sostituito con Francesco Gavinelli.

Altro dimissionario, dall'incarico di assessore allo Sport, è Giuseppe Apostolo. Questo amministratore, però, conserverà la carica di consigliere. L'assessorato è stato assegnato ad Adelio Brusati. Il geometra Guido Tenchi si è dimesso da membro della commissione edilizia per incompatibilità con il proprio impiego. E' stato nominato a subentrargli il ragioniere Angelo Bovio, proposto dal capogruppo della maggioranza; mentre l'architetto Corrado Gavinelli, proposto dalla minoranza indipendente, ha ottenuto soltanto tre voti.

In Valle Anzasca

Televisione "proibita,,

Il Consiglio decide di chiedere alla Rai la revisione dei programmi di impianti

(Dal nostro corrispondente)

Bannio Anzino, 1 novembre.

(a.v.) Il Consiglio di Valle Anzasca si è riunito a Bannio Anzino. Si è parlato di sviluppo economico, di televisione e di inquinamenti.

Il presidente Guido Vittoni, ha dichiarato di avere ritirato le dimissioni rassegnate la scorsa estate. Si era dimesso per alcune campagne denigratorie di cui si sarebbero fatti promotori esponenti del Consiglio di valle.

L'assessore Del Ponte ha illustrato la proposta di affidare al tecnico del consorzio di bonifica la stesura di un piano di sviluppo del comprensorio per la Valle Anzasca, con particolare riferimento all'aspetto agro-silvo-pastorale della sua economia.

Problema della televisione in valle Anzasca: nella valle è praticamente impossibile la ricezione di entrambi i canali, che in alcuni centri avviene mediante ripetitori «abusivi», per i quali ci sono autotassati gli stessi utenti. Il presidente ha illustrato le difficoltà per l'installazione di ripetitori a carico del Consiglio di valle.

Su proposta del sindaco di Macugnaga, Spartaco Montagnani, che ha sottolineato come l'inconveniente colpisca soprattutto il turismo della Valle, è stato deciso di fare nuove pressioni sull'ente radiotelevisivo perché riveda i suoi programmi.

L'ultimo argomento trattato è stato il problema dello scarico dei rifiuti, che hanno provocato l'inquinamento del torrente Anza, che corre lungo tutta la valle.

Vittoni ha detto di aver effettuato sondaggi per la realizzazione di un forno inceneritore, che comporterebbe un costo di circa 100 milioni, altra spesa — ha aggiunto — al di fuori delle possibilità di bilancio del Consiglio di valle». E' stato deciso di prendere contatti con i comuni del fondovalle, in particolare Piedimulera e Pizzo Veronte, per allargare la base (e le possibilità finanziarie) del futuro consorzio dei Comuni.

A Domodossola si estende la "battaglia delle licenze,,

Chiuderanno i negozi per impedire la nascita d'un altro supermercato

La serrata lunedì prossimo e tutti i commercianti sono invitati a un'assemblea di protesta

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 1 novembre.

(a. v.) Di nuovo alla ribalta la questione delle licenze che ha provocato le dimissioni del sindaco e della giunta di Centro Sinistra: i commercianti di Domodossola hanno infatti deciso di effettuare, lunedì pomeriggio, una serrata» di tutti i negozi e di riunirsi in assemblea presenti i massimi dirigenti dell'associazione provinciale al Cinema Teatro Filodrammatici.

Secondo gli interessati la manifestazione vuole esprimere una vibrata protesta alla concessione affrettata delle licenze commerciali avvenuta qualche giorno prima dell'entrata in vigore della speciale legge sul commercio, e riguardante il condominio in costruzione fra via Fratelli di Dio e via Cantaranas.

La questione è nota. Con parere favorevole espresso all'unanimità dalla commissione dei commercianti, erano state rilasciate questa estate tre licenze di commercio per altrettante attività che avrebbero dovuto aver sede nel condominio di via Fratelli di Dio. Le licenze erano poi state conglobate con una quarta già esistente in un'unica società commerciale. La licenza «unificata» veniva così a comprendere praticamente tutti i generi e in consiglio comunale i rappresentanti dell'opposizione avevano osservato che questo avrebbe potuto favorire la nascita a Domodossola di un nuovo grande supermercato. Questa tesi è stata ora fatta propria dalla associazione commercianti.

«E' evidente — dicono gli interessati — che le licenze commerciali hanno lo scopo di inserire un nuovo supermercato a Domodossola, città piccola dove industrie, trasporti internazionali e commercio sono da qualche tempo in costante progresso e supermercati ne esistono già.

«Troviamo inutile la fretta dimostrata dai funzionari a rilasciare le licenze, quasi che si avesse paura ad attendere l'insediamento della nuova commissione contemplata dalla nuova legge. Lo scopo della serrata di lunedì è quello di chiedere la revoca e se lo-scopo non venisse raggiunto subito i commercianti entro brevissimo tempo faranno altre serrate di protesta. Invitiamo tutti i commercianti della valle a partecipare alla manifestazione chiudendo lunedì i negozi e intervenendo all'assemblea dei colleghi di Domodossola».

Nel corso di una movimentata riunione del direttivo della associazione sarebbe stato proposto di ricorrere a un legale. Sia il presidente ragionier Giampiero Lavrano, sia il segretario generale, Bino Rognoni, dell'associazione commercianti dell'Ossola, hanno manifestato la loro intenzione di chiedere l'annullamento delle licenze. «Noi riteniamo di invalidare le licenze concesse perché — dicono — non soltanto lo stabile non era ancora costruito, ma, al momento del loro rilascio, non è neppure stata presentata la domanda per la costruzione. Perché mai allora ad ogni istruttoria per licenze di commercio si manda un vigile con un prontuario da compilare sulle caratteristiche del nuovo locale».

Sul piano politico, dopo il primo incontro fra il commissario straordinario della dc cittadina, Squizzi, e le delegazioni del psi e del psdi, non c'è nessuna novità da segnalare. Com'è noto i due partiti socialisti hanno confermato la loro disponibilità a ricostituire la giunta di Centro Sinistra. Il psi ha anzi sottolineato la necessità di procedere con urgenza per i molti problemi cittadini che attendono una soluzione e ha fatto presente che, se non si arriverà presto a varare la giunta, chiederà la convocazione del Consiglio comunale.

I socialisti avrebbero avanzato al commissario straordinario la richiesta di aver l'assessore delegato; carica che attualmente copriva Diego Bonifacio del psdi.

Per la riconferma del sindaco Ferrari e della precedente giunta di Centro Sinistra si sarebbe invece pronunciato l'esecutivo provinciale della dc anche sulla base delle recenti notizie concernenti la licenza edilizia per il condominio di via Fratelli di Dio che non presenterebbe eccedenze di volumetria come invece pareva accertato in un primo tempo.

Romantica immagine da Promessi sposi

Una tela ad olio di Harry John Johnson che raffigura il lago d'Orta. E' stata dipinta nel 1855

Il lago d'Orta degli artisti

Nel Portico di Omegna è raccolta una rassegna di tele e incisioni di vivo interesse

(Dal nostro inviato speciale)

Omegna, 1 novembre.

La mostra che per qualche giorno ancora Luigi Alberti ospiterà al Portico d'arte di Omegna è interamente dedicata al Lago d'Orta, ma vuole anche essere un omaggio agli artisti che, fedeli al richiamo delle suggestioni di questo incomparabile paesaggio, nell'ultimo secolo e mezzo vi hanno spesso fatto ritorno.

Si deve infatti a quei loro soggiorni se l'antica tradizione vedutistica testimoniata da una vasta e splendida fioritura, specialmente grafica, dall'Ottocento in qua ha trovato validi continuatori attraverso i quali i pittoreschi motivi del lago (con al centro la romita isola di San Giulio) e delle alture che lo sovrastano — rivelando in lontananza le cime del Rosa, più vicino, le architettoniche scansioni dei maggiori centri di Orta e di Omegna — ritornano in forme anche assai diverse, caratterizzate ogni volta dalle flessioni stesse offerte di tempo in tempo dagli ideali estetici e dalle tendenze che li hanno espressi.

In una siffatta prospettiva gli ordinatori hanno potuto porre accanto al romanticismo dell'ottocentesca tela di Harry John Johnson (datata 1855) una metafisica ma sempre puntuale visione di Antonio Calderara (1958), il *Sacro Monte d'Orta* dipinto dai Grubicy de Dragon pionieri del divisionismo, e la scarna struttura paesistica dei disegni di Sergio Bonfantini. La mostra risulta quindi assai varia nella quarantina di pezzi che ha riunito tra dipinti ad olio, incisioni, acquerelli e disegni d'una quindicina di autori.

Un posto speciale s'è voluto riservare a Carlo Casanova (1871-1950) per ricordare il centenario della nascita dell'artista chiamato «il pittore, meglio il cantore del Lago d'Orta». Nato a Crema, romantico nell'anima, il Casanova trovò nel Lago d'Orta e nel suo ambiente una inesauribile fonte di ispirazione. Ne rimane testimonianza in una messe di poetiche impressioni fissate talora con un tratto di espressiva semplicità anche soltanto su un cartoncino o un'assicella di recupero, o su un pezzo di carta dove gli fosse appena possibile delineare con qualche tratto all'acquerello l'effetto di un cielo, la macchia verde di un cespuglio sul più tenero verde di un pendio, il gentile portamento di una betulla o il riverbero luminoso del sole sulle case in riva al lago.

Tra gli artisti ricordiamo però Clemente Pugliese Levi (1855-1936) che, uscito dalla scuola del Fontanesi, si sentì portato verso più realistiche interpretazioni del paesaggio alle quali per altra via era giunto anche Cesare Tallone (1853-1919), piemontese di origine ma di formazione lombarda, qui rappresentato da una forte *Tempesta sul lago*, insieme con i due figli: Guido, scomparso qualche anno fa e rievocato da un interno con finestra aperta sul lago trattato con agile pittoricismo, e Ponina, dalle filtrate figurazioni. Ma accenneremo ancora alla ferma impressione di Metello Merlo, al limpido vigore cromatico del paesaggio di Luigi Roncaglia e alla corposa plasticità delle pennellate che sostiene i dipinti di Carlo Tagliabue, senza dimenticare poi Guglielmo Roncaglia, Celestino Borotti e il tedesco Robin Hoffmann.

Angelo Dragone

Tragedia improvvisa nella "famiglia,, dei calciatori azzurri

Giovane albergatrice novarese muore per una insolita forma di epatite virale

E' la moglie dell'ex portiere del Taranto e nel loro esercizio, la «Croce di Malta» soggiorna abitualmente la squadra dell'allenatore Parola - Il marito, che è anch'egli ricoverato in ospedale, ha tentato di gettarsi dal quinto piano - Oggi si svolgeranno i funerali

(Nostro servizio particolare)

Novara, 1 novembre.

Ivana Valentini Raffaghelli, 23 anni, madre di un bimbo, Fabrizio, di poco più di due anni, colpita da un male misterioso, probabilmente epatite virale, è deceduta all'Ospedale Maggiore di Novara. La giovane signora era molto conosciuta a Novara anche perché tre anni fa aveva sposato il novarese Aldo Raffaghelli, allora portiere della squadra del Taranto dopo aver indossato per qualche tempo la maglia del Novara.

Ivana Valentini si era recata lunedì scorso all'ospedale Maggiore per visitare il marito che da qualche settimana vi è ricoverato per alcuni esami ed è in procinto di essere dimesso. La donna ha accusato uno strano malessere e i medici che l'hanno subito visitata, hanno ordinato l'immediato ricovero. Gli esami hanno stabilito che si trattava di una forma di epatite virale e in un primo momento niente lasciava presagire la tragedia. Purtroppo già nella giornata di martedì la giovane ha accusato un peggioramento. La diagnosi non lasciava molte speranze: un virus da epatite virale sconosciuto, forse conseguente a una prima influenza che serpeggia in città. Si sono tentate trasfusioni di sangue ma anche questo intervento non ha avuto esito. Poi la lunga agonia sino alla morte. Aldo Raffaghelli e i familiari hanno sperato sino all'ultimo nel «miracolo» che la scienza medica non ha potuto compiere.

Quando la giovane gli è morta tra le braccia il marito, disperato, ha tentato di gettarsi dalla finestra della stanza, al quinto piano dell'ospedale. Il pronto intervento dei parenti e degli infermieri lo ha trattenuto, ma l'uomo non sa darsi pace.

Ivana ed Aldo si erano sposati poco più di tre anni fa, quando il giovane era ritornato da Taranto per trascorrere le ferie nella sua città. Dall'unione è nato, un anno dopo, il piccolo Fabrizio e tutto sembrava procedere per il meglio in quanto, lasciata l'attività di calciatore professionista, Raffaghelli si era dedicato con la moglie alla conduzione di un albergo cittadino «La croce di Malta». In questo locale da più di due anni, sono in pensione i calciatori azzurri insieme con l'allenatore Parola e il giocatore di hockey a rotelle, Robert Olthoff. La tragedia li ha colti di sorpresa: non possono dimenticare la bontà e la gioia di vivere della signora Ivana, sempre affabile con tutti e pronta a incuorare i giocatori quando rientravano da una brutta sconfitta. Quando è stata ricoverata all'ospedale, i giocatori azzurri hanno deciso di andare in ritiro ad Arona per permettere alla famiglia di essere sollevata dall'impegno dell'albergo.

La notizia della tragedia li ha raggiunti ad Arona e l'allenatore Carletto Parola ancora ieri, prima dell'incontro, era molto scosso: «*Da due anni sono di casa alla "Croce di Malta" e mi considero della famiglia. Mi sembra impossibile che ciò possa essere avvenuto e voglio ricordarmi la signora Ivana come l'ho vista l'ultima volta, sorridente, anche se affaticata dalla mole di lavoro che svolgeva in albergo ed in famiglia*».

Da ogni parte sono giunte alle famiglie Valentini e Raffaghelli attestazioni di cordoglio. I funerali avranno luogo domani, martedì, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Marconi.

Liliano Laurenzi

Novara. Ivana Valentini, 23 anni (Foto Giovetti)

Novara. Aldo Raffaghelli

Auto contro un albero feriti due giovani

Novara, 1 novembre.

(p. b.) La scorsa notte un'auto con due giovani si è schiantata contro un albero sul baluardo Quintino Sella. Il conducente, Antonio Varisco, 27 anni, cameriere, abitante in via Col di Lana 15, ha riportato ferite guaribili in 20 giorni. Il suo amico, Paolo Folliero, 24 anni, abitante in corso Torino 10, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni per ferite al capo ed alla gamba sinistra.

L'auto, una «Fiat 125» proveniente da piazza Cavour, all'una e trenta era diretta verso viale XX Settembre. A metà circa di baluardo Quintino Sella, all'altezza della curva a gomito, forse per l'eccessiva velocità o per la perdita del controllo da parte del conducente, la vettura è finita contro un albero.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 20; Carnaco, corso Italia 22; Coffano, via Fratelli Bandiera - Pernate; Gorla, largo Giacaglia 2.
ARONA — Ramazzi, corso Liberazione.
BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.
BORGOMANERO — Panzani, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Bognesi, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 20.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Rapp, via Rolandini 22; Intemelli, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Nella galleria Una (via la Bollettoni 22), sino al 12 novembre, personale dello scultore Nino Cassani nella galleria Del Corallo (via Negroni 4), sino al 7 novembre, sculture e disegni di Giovanni Conservo. Al Broletto (pratici Rosarilli), personale del pittore Giancarlo Balsamo. Alla Galleria Beatrice (corso Della Vittoria 6) personale del pittore Luciano Crepaldi.
OLEGGIO — Alla galleria di via Roma 36, fino al 14 novembre, personale di Roberto Carati.
ARONA — Alla galleria d'arte l'Approdo di corso Repubblica 54, personale di Remo Brindisi. La mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre.

NOTIZIE IN BREVE

Un corso di contabilità speciale per amministrazioni e tecnici è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Novara. Si svolgerà dal 17 novembre al 10 dicembre.

I lavori per la realizzazione del primo lotto di loculari si sono iniziati nel cimitero Renco a Verbania. La spesa preventivata è di 70 milioni.

Una Messa in suffragio dei defunti con la partecipazione delle autorità comunali, del gonfalone municipale con la scorta e di un picchetto del presidio militare sarà celebrata stamane, alle 9, al cimitero di Intra.

MERCATI

Bovini oggi a Novara, Mandello, Cameri, Cerano, Maraggiano, Malnate, Marliano, **Vegonese**, Villadossola.

Le belle dell'auto

Verbania. Le due belle verbanesi selezionate per il concorso «Miss automobile»: Margareth Bojardi e Daniela De Berti

A Castelletto, sulla strada per Borgoticino

Operaio perde un occhio scontrandosi in motorino

Arona, 1 novembre.

(g. r.) In uno scontro avvenuto a Castelletto Ticino, Edgardo Rollino, 48 anni, operaio, ha perso l'occhio destro e ha riportato la frattura della base cranica. E' stato ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale Maggiore di Novara.

Sulla provinciale per Borgoticino si sono scontrati due ciclomotori guidati da Edgardo Rollino e Nicolò Sciara, 20 anni, entrambi da Castelletto. Il Rollino e lo Sciara sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale SS. Trinità di Arona.

In seguito, l'operaio, a causa della gravità delle sue condizioni, è stato trasferito al reparto oftalmico dell'ospedale di Novara. Lo Sciara è ricoverato all'ospedale di Arona per ferite guaribili in un mese.

Utilitaria nel burrone feriti due giovani

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 1 novembre.

(p. b.) Una utilitaria sulla quale viaggiavano tre giovani di origine siciliana che percorreva la provinciale che da S. Martino di Trecate conduce a Cerano è uscita di strada rovesciandosi nella scarpata.

Il conducente, Giovanni Benfatto, 20 anni, residente a Marcallo (Milano) è rimasto incolume. Dei due passeggeri, Vincenzo La Martina, 19 anni, abitante a Corbetta ha riportato ferite guaribili in 10 giorni ed è stato ricoverato all'ospedale di Magenta; Giuseppe Pantaleo, 19 anni, ha riportato la frattura della base cranica ed è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Una mostra polemica al Cral della Rhodiatoce

Cemento e asfalto hanno distrutto l'immagine di una Verbania verde

Accostando fotografie di ieri e di oggi, gli operatori hanno scritto, in chiave di rimpianto, una suggestiva storia della città con i suoi problemi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 novembre.

Mostra polemica al Cral della Rhodiatoce. Le trecento e più fotografie esposte nella palestra di judò del Cral rivelano non soltanto la bravura degli operatori, ma soprattutto la loro intenzione di illustrare aspetti e problemi cittadini.

Quest'impegno sociale e cronistico è espresso soprattutto nella sezione intitolata «Verbania ieri e oggi».

La città vecchia di cento anni or sono, quella del 1915 e del primo dopoguerra, ancora ricca di alberi, di verde, di scorci di una suggestiva belle époque, di una struggente suggestione poetica a volte irriconoscibile in quella di oggi, tutta palazzi di vetro e cemento, strade asfaltate, acque stagnanti, i mucchi di detriti immondi, brutture architettoniche e, in alcuni quartieri, povera di alberi. Le foto sono una documentazione di quello che vi era e di quello che non c'è più.

I fotografi del Cral Rhodiatoce, che hanno svolto un intelligente lavoro di gruppo, hanno affidato il loro discorso alle immagini e riservato solo poche parole a commento delle stesse, servendosi anche, a documentazione della loro protesta, di una serie di fotografie scattate oggi negli stessi luoghi ove altre erano state eseguite 50 e più anni fa. «Dove sono gli alberi» si chiedono per esempio i fotografi mostrando angoli di Pallanza e di Suna; o, in altri casi, lasciando al visitatore di immaginare la didascalia mentre l'obbiettivo inquadra acque putride, inquinate, spiagge sporche, detriti e macerie a lato di imponenti edifici moderni, esposti senza commento alcuno.

E' una specie di mostra-documento che merita d'essere visitata, anche se un poco limitate sono le ore d'apertura, comunque come sono dalle 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 15 alle 19 nei festivi. Allestita nella palestra di judò, in viale Azari 108, rimarrà aperta sino al 15 novembre.

a. c.

Verbania. Un'antica immagine della cappelletta «della Madonnina» tra il verde

Verbania. Solo un tronco è rimasto accanto all'edificio

Imposta di famiglia dei consiglieri aronesi

Arona, 1 novembre.

(g. r.) Sono state rese note le imposte di famiglia (la maggior parte concordate) di 29 consiglieri comunali su 30. Il trentesimo consigliere infatti, Roberto Coppa del pci, è escluso, perché non residente ad Arona.

Nel susseguente elenco, in ordine alfabetico, la prima cifra è quella dell'imponibile accertato, la seconda, fra parentesi, è l'imposta precedente e la terza è l'imposta attuale stabilita e concordata.

Prof. Pietro Sorisio (sindaco) 2.900.000 (50.000), 168.000; dott. Piero Aghemmio 3 milioni 600.000 (200.000), 478 mila; rag. Giovanni Aina 2.750.000 (80.000), 153.450; dott. Carlo Algaron 3.275.000 (75.000), 300.000; avv. Michele Aprile 1.800.000 (22.000), 82 mila; Mario Barberis 565.000 (17.000), 17.000; Ello Bego 370.000, 10.000; Giovanni Bocchetta (capofamiglia del consigliere professoressa Maria Bocchetta) 4.500.000 (68.000), 334.250 (ricorso); Mario Caligara 840.000 (10.000), 19.955; Angelo Carnevale 210.000, 5000; dottor Luigi Comelli 2.800.000 (107.595), 128.000; prof. Margherita Contorio in Piazza 810.000, 27.000; Coriasco Domenico 1.000.000 (18 mila), 36.000; geom. Renato Crugnola 1.795.000 (30.000), 91.300; Raul Del Pagio 450.000 (7000), 13.145; dott. Svelio Pusco 6.000.000 (240 mila), 538.400; dott. Giuseppe Galli 2.230.000 (63.890), 112.080; dott. Vittorio Gianotti 650.000 (18.000), 20.267; Luigi Lamanova (capofamiglia del consigliere dott. Alessandro Lamanova) 1.090.000 (30 mila), 38.160; Guido Lucchetta 1 milione 260.000 (15.000), 49.665; Mario Maffini 370.000 (6000), 10.000; Giancarlo Pagliano 470.000 (5500), 13.430; prof. Mario Pagliano 480.000 (5000), 13.430; Giammario Peracchini (vicesindaco) 1.620.000 (45 mila), 70.290; Pietro Pasqualin 515.000 (10.000), 15.000; Vittorio Pedroli (capofamiglia del consigliere Ambrogio Pedroli) 245.000, 6000, geom. Carlo Rizzione (consigliere provinciale) 1.630.000 (30 mila), 70.290, dott. Francesco Tonetti 6.000.000 (95 mila), 530.400 (ricorso); Giovanni Tricotti 800.000 (10.000), 18 mila.

Parola dopo la brillante vittoria del Novara sul Livorno

"Cominciata l'operazione riscatto importante adesso è continuare,,

Giannini migliore in campo contro i toscani - Tarantola cercherà di acquistare un mediano - Veschetti infortunato - Gli azzurri riprendono oggi gli allenamenti in vista della trasferta a Bari

(Nostro servizio particolare)

Novara, 1 novembre.

Il Novara ha deciso quest'anno di non concedere nulla in campo amico ed anche il Livorno è rimasto vittima del «clima casalingo» che è anche di ribellione per quanto gli azzurri non riescono a concludere in campo esterno. Ieri la vittoria sui toscani è stata più facile del previsto ed ha preso l'avvio dalla stupenda esibizione di Luigino Giannini la ventiseienne mezz'ala novarese, che ha giostrato in lungo ed in largo per il campo dando una lezione di gran gioco. Gli è mancata solo la soddisfazione del gol, anche se può iscrivere a suo vantaggio il fallo del calcio di rigore trasformato da Vivian, il palo colpito un minuto dopo e tutti gli altri preziosi suggerimenti che hanno dato il via alle migliori occasioni.

Accanto a Giannini c'è da segnalare la bella prova di Carrera (domenica con la fascia di capitano) che ha fatto da punto d'appoggio per tutto il gioco a centrocampo (oltre al magnifico gol) ben aiutato da Veschetti, fin quando è rimasto in campo, Volpati ed anche Udovicich sovente in azione d'appoggio dopo aver annullato il diretto avversario Achilli. La vittoria per 3 a 0 rispecchia fedelmente i valori in campo e non è mancato il gol dell'ex Picat Re, ancora una volta costante spina nel fianco della difesa avversaria.

Al termine dell'incontro Carletto Parola era visibilmente soddisfatto per come erano andate le cose: *«Era una partita molto pericolosa per noi — ha detto — che non potevamo sbagliare. La squadra doveva cancellare il ricordo di Modena e l'ha fatto nel migliore dei modi, conquistando una indiscutibile vittoria e dando l'impressione di aver superato il pericoloso sbandamento esterno. Oggi abbiamo visto anche il centrocampo che si è ritrovato in pieno di Giannini e Carrera, ben sorretti da Volpati e Veschetti e da tutti gli altri. Ora spero che anche in trasferta i giocatori riescano a rendere come contro il Livorno. Iniziata l'operazione riscatto, l'importante ora è continuare».*

Per farmarci a domenica dobbiamo dire che non tutti i giocatori sono apparsi al meglio della condizione, specialmente Jacoponi incerto ed impacciato. *«Il giocatore — ha spiegato Parola — ha solo bisogno dell'iniezione di fiducia di un gol per ritornare quello di prima. Fisicamente è a posto e penso che l'unica medicina resti quella del gol come, del resto, abbiamo visto nel finale dello scorso campionato».*

La vittoria sul Livorno è stata più facile del previsto e quindi non può far considerare risolti tutti i problemi che avevano assillato la squadra alla vigilia. I toscani lamentavano l'assenza di ben quattro titolari (Zani, Zanardello, Chesi e Badiani) e si sono arresi dopo il rigore ed il gol di Carrera, ottenuti in soli sei minuti. Sino a quel momento s'era notato che qualcosa non funzionava ancora a dovere, malgrado l'impegno di Volpati, sulla linea dei mediani.

Il numero del azzurro riesce a salvarsi in quel ruolo per la gran classe di cui dispone, ma non ha il passo e la misura che dovrebbero far legare il suo gioco a quello delle mezze ali. Domenica si è visto che Veschetti ha le idee più chiare in zona di appoggio e forse bisognerebbe tentare qualche esperimento anche se una linea di terzini composta da Volpati ed Onere, ci sembra troppo rinunciataria. Per ora non vediamo di meglio, in quanto anche il giovane terzino Zanutto è stato ceduto in comproprietà alla Pro Vercelli, e non rimane nessun altro.

Da ogni si sono riaperte le liste di trasferimento e speriamo che il presidente, geometra Tarantola, farà qualche capatina al mercato e non si lascerà sfuggire, se capiterà, l'occasione di accaparrarsi quel mediano che sembra l'unico «vuoto» che ogni reparto registri la squadra.

Ora il Novara sarà chiamato ad un «tour de force» impressionante che potrà decidere la sua classifica per i prossimi 40 giorni. Infatti domenica gli azzurri saranno a Bari, poi riceveranno il Foggia, si recheranno a Genova a Catania e concluderanno il «giro» ricevendo il Brescia. Come si vede l'impegno sarà dei più difficili anche perché sino a questo momento fuori casa il Novara ha dimostrato di non sapere sfruttare le buone occasioni, al contrario di quel che accade fra le mura amiche.

Domani i giocatori riprenderanno la preparazione e Parola avrà da risolvere il problema creato dall'infortunio a Veschetti, costretto ad uscire domenica dal campo dopo un'ora di gioco. Il difensore ha lamentato un dolore al nervo sciatico della coscia destra e già da ogni è stato sottoposto a intense cure.

Liliano Laurenzi

Novara. Giannini (a destra) segue gli sviluppi di un'azione che vede impegnato in un colpo di testa Picat Re

La difesa e Vincenti i migliori dell'Arona

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 1 novembre.

(g. r.) L'Arona, con la vittoria sul Casale, ha ottenuto la sua terza vittoria consecutiva e si è portato al quarto posto in classifica, in zona di tutta tranquillità. Il risultato di uno a zero non deve trarre in inganno, perché la superiorità aronese è stata netta.

«Di una squadra che vince non si può dire che bene», dice l'allenatore Airaldi. *«Domenica ad Ivrea dovrebbe debuttare lo stopper Poletti, benché io sia molto restio a cambiare una formazione che vince. La notizia più importante è venuta dalla difesa, che per la prima volta non ha incassato un gol. In attacco, Limenta sta ritornando l'ala dello scorso campionato, quando in coppia con Ferrari era il "castigamatti" di tutte le difese. Inoltre, il diciassettenne centravanti Vincenti, prodotto del nostro vivaio, cresce ogni domenica e tra un mese, svelto a dovere, sarà una delle più belle realtà del campionato e la fortuna dell'Arona».*

La squadra rossoblù di Zanetti quinta in classifica

Borgomanero col vento in poppa

A Genova la formazione di Cerutti avrebbe meritato di vincere - I continui progressi di Gialain, un giovane attaccante che ha i mezzi per sfondare

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 1 novembre.

Quinto in classifica generale dopo sette giornate di campionato e primo in quella parziale delle squadre scugnizze novaresi (davanti, cioè, all'Arona, all'Omegna, al Borgosesia e alla Juventus Domo), il Borgomanero di Carletto Cerutti prosegue regolarmente la sua marcia che ha per traguardo il piazzamento finale nelle posizioni dell'alta classifica. Ieri a Genova, sul campo della Sestrese, la formazione rossoblù ha conquistato un nuovo punto prezioso, dopo essere andata molto vicino al successo completo.

Abbiamo ascoltato i pareri di dirigenti e di giocatori borgomanesi, subito dopo la partita, incominciando dal presidente: *«Il Borgomanero ha attaccato per tutto il secondo tempo — ha detto Cerutti — e più volte ha sfiorato il gol con Dellari e con Bobice, il quale ha colto anche una traversa: davvero meritavamo di segnare, per la superiorità tecnica della nostra formazione e il netto predominio territoriale. Sarebbe bastato un briciolo di fortuna».*

«In ogni caso — ha aggiunto il presidente — possiamo dichiararci contenti della prestazione della squadra, che, almeno nella ripresa, ha dimostrato di saper attaccare anche in trasferta».

Soddisfatto anche Renato Paltrinieri: *«Personalmente sono convinto che con un pizzico in più di determinazione si sarebbe potuto vincere, ma si deve, comunque, ammettere che i nostri hanno giocato bene. Un elogio particolare merita Gialain. Il ragazzo è in crescendo continuo e presto meriterà finalmente, tra le punte, un giocatore di primo piano».*

Sul campo di Borsoli, il Borgomanero e la Sestrese hanno chiuso, com'è noto, il confronto a reti inviolate. I rossoblù, scesi in campo con un solido schieramento difensivo composto da Bonetti, Ghezzi, Garavaglia, Bellasso, Stabile e Maino, un centrocampo formato da Bobice, Dellari e De Giuliani, e con Bonfatti e Gialain di punta, hanno prudentemente tenuto sotto controllo gli avversari nel primo tempo, per poi passare decisamente all'attacco nella ripresa. Il portiere sestrese, la traversa e perfino il vento hanno neutralizzato i tiri di Bobice, Dellari e Gialain. Nell'ultimo quarto d'ora è entrato Zanetti e anch'egli ha avuto la sua occasione da rete. Ma il giocatore-allenatore non ha saputo o potuto sfruttarla.

Capitan Stabile dice: *«Non dobbiamo dimenticare che abbiamo giocato su un campo di sassi. E, a proposito, è proprio il caso di chiederci come possa la Lega autorizzare simili terreni di gioco».* Stabile è stato, come sempre, tra i più forti. I dirigenti locali, dai fratelli De Giuliani a Barbaglia, Accomo e tutti gli altri, sono tuttavia concordi nel giudicare positiva la prova individuale di tutti i giocatori, con qualche riserva su Maino. *«Occorre solo una maggior convinzione nelle effettive capacità della squadra»*, conclude giustamente Gianfranco Grisoni.

f. a.

Genova. Tifosi e dirigenti borgomanesi, tra cui il presidente Cerutti, assistono alla partita contro la Sestrese

Il portiere Mora alla Juventus Domo

Domodossola, 1 novembre.

(a. p.) Negli ambienti granata, almeno per ora, non si fanno drammi: anche dopo le due sconfitte consecutive la situazione è tutt'altro che disperata.

A partire da domenica prossima, nelle file della Juventus Domo ci sarà un secondo portiere di sicuro affidamento. Si tratta di Mora, che ha già militato, giovanissimo, nelle file del Borgomanero ed è poi passato al Milan, che l'ha ora ceduto in prestito alla società granata.

Soddisfatto a metà il presidente dei biancocelesti

Carganico: "Con un po' più di fortuna il Verbania avrebbe potuto vincere,,

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 1 novembre.

Tre sconfitte consecutive e, finalmente, un pareggio sul campo esterno del Derthona (2-2). Il Verbania ha così interrotto la serie negativa che rischiava di far precipitare la squadra in coda alla classifica. I biancocerchiati a Tortona sono andati ad un passo dal risultato clamoroso, essendosi trovati in vantaggio per due reti a zero. La reazione dei padroni di casa, però, sostenuti dal pubblico del «Fausto Coppi», è stata furiosa ed ha portato nel giro di un quarto d'ora al pareggio.

Privi di Guidetti e Galimberti i biancocerchiati sono stati sconfitti da Udinese, Vercelli e Cremonese, per cui si auspicava il recupero dei due giocatori per una pronta riscossa. Ieri a Tortona è stato utilizzato soltanto Guidetti e la squadra è apparsa subito più salda a centrocampo; sono però rimasti in tribuna Galimberti e Butti, quest'ultimo infortunatosi domenica scorsa nel confronto con la Cremonese, e la loro assenza può aver ancora inciso negativamente sul risultato.

La divisione dei punti in definitiva può accontentare i verbanesi, anche se è stata ottenuta nella maniera meno felice. Domenica prossima l'allenatore Marchioro potrà probabilmente schierare la formazione tipo nel confronto interno con il Belluno. Ieri Fellini e compagni, pur non volendo mantenere il vantaggio acquisito, hanno dimostrato di essere una formazione in grado di ben figurare. Sintomatico di questo è stato il primo tempo, quando la squadra si è mossa con una lucidità sorprendente: le triangolazioni, le manovre in profondità, la sicura azione difensiva della prima frazione di gioco non si possono attribuire alla casualità: il Verbania evidentemente ha uomini in grado di lottare per una buona posizione di classifica, ora deve soltanto formarsi l'esperienza necessaria per non sprecare le occasioni favorevoli.

Il mediano Guidetti

A questo punto il tanto invocato (dai tifosi) acquisto di una «punta» nelle liste di novembre non dovrebbe essere indispensabile. Il presidente Carganico, del resto, non nasconde di essere contrario ad un passo del genere.

«Non acquisteremo nessuno, la squadra va bene com'è — dice —. Possiamo benissimo continuare così e far egualmente bella figura. Non abbiamo molti soldi a disposizione: per prendere una vecchia cariuccia, tanto vale usare i nostri giocatori, che sono in ottime condizioni. La punta arriverà soltanto se ci presenteranno un'occasione favorevolissima, il che è molto difficile».

Soddisfatto del pareggio?

«Avendo assistito all'incontro, sì. Anche se il Verbania con un po' di fortuna avrebbe potuto vincere. Speriamo che i tifosi a Verbania siano dello stesso avviso. Certo il Derthona deve dire grazie anche al suo pubblico che lo ha costantemente incoraggiato con un grande entusiasmo».

Salvatore Rotondo

Ancora sfortunata la squadra di Oleggio

Oleggio, 1 novembre.

(u. g.) L'Oleggio non è riuscita alla sua quinta partita, disputata a Chivasso, a conquistare quella vittoria inseguita con scarsa fortuna dall'inizio del campionato.

Com'è che non gira nella squadra? E' il presidente Antonio Leonardi a fare il punto della situazione. *«I giocatori ci sono. Quello che ha determinato alcuni risultati insoddisfacenti è la cattiva condizione atletica di uomini leggi ed i reparti-chiave della squadra».*

«La carenza di un giocatore adatto al ruolo (Vanelli, in predicato nelle prime partite, sta maturando nella squadra riserve) — continua Leonardi — ha costretto l'allenatore Bessi ad affidare questo compito a Gentili, il "cervello" della squadra. Ovviamente questo ripiego ha determinato vuoti e carenze in tutta la fascia laterale del campo ripercuotendosi negativamente sul gioco di tutta la squadra».

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Scusi, ma lei paga la mia? (comico), con Ugo Franchi e Cicero Ingrassia.
COCCIA: Roma bene (satirico), con Senta Berger, Nino Manfredi, Virna Lisi e Gastone Moschin.
ELDORADO: Il Decameron (grottesco), con F. Citti, N. Davoli, A. Lure.
ECCELSIOR: Feccia da schiaffi (commedia), con Gianni Morandi.
PARAGGIANA: I diavoli (drammatico), con Vanessa Redgrave e Oliver Reed.
VITTORIA: Assedio a Roland (guerra), con Richard Burton.

ARONA

ROMA: Un uomo senza scampo (avventuroso), con Gregory Peck e T. Weld.
LUX: Se (drammatico), con M. Dowell.
SAN CARLO: riposo.
MODERNO: Il filo sergente (drammatico), con N. Castini e S. Cunningham.

BELLINZAGO

ORATORIO: Un carretto di cinque uomini (guerra), F. Grato.
VOLTA: Shango, la pistola infallibile (western), A. Stefen.

SORGOMANERO

MODERNO: Punto zero (drammatico), con Barry Newman.
SOCIALE: Il topo è mio e l'assassino quando mi pare (cartoni animati).

CAMERI

ORATORIO: Comici comici.

DOMODOSSOLA

CATENA: Le amiche (commedia), con Brigitte Bardot e Annie Girardot.
CORSO: Un elmetto di... fifa (comico).

GALLIATE

SMERALDO: Robinson nell'isola dei corsari.

GHEMME

ITALIA: Venere e mister comprensivo.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Morte a Venezia (drammatico), D. Bogarde.
MODERNO: Amore in formula 2 (commedia), Mal, G. Agostini.

OMEGNA

SPLENDOR: La grande battaglia del Pacifico (guerra).
SOCIALE: Le calde notti di don Giovanni (sexy), S. Bouchet, Ira Furstenberg.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

COMUNALE: Domino.
PELLICO: Per grazia ricevuta.
VITTORIA: La lunga notte dei diavoli

VERBANIA

APOLLO: I due magici del pallone (comici), con F. Franchi e C. Ingrassia.
ARISTON: Love story (drammatico), con A. Mc Graw e R. O'Neil.
IMPERO: Senza via d'uscita (drammatico), con P. Leroy e M. Mell.
SOCIALE (Intra): Macho Callagan (western), con D. Janssen e J. Sebers.
SOCIALE (Pallanza): La lotta del secolo (4 milioni di anni fa (commedia), con S. Ige e T. Bonner.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Cinque disperati dual e mezzo (avventuroso).

SCUOLA ACCONCIATORI SIGNORA

autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica di Novara ha iniziato i corsi. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9,30 alle 12 presso la segreteria della nuova sede di via San Gaudenzio 17 (5° piano), Novara.

CAPODANNO AL SOLE
con TURISMO EXPRESS
Corso Mazzini 7/A - Telefoni 28.198 - 28.812 - NOVARA
Canarie - Tunisia - Marocco - Djerba - Istanbul - Beirut - Madera - Palma - Egitto - Atene - Persia - Israele - Africa - Centro e Sud America - Sud Pacifico - Caraibi - Acapulco - Bahamas - Oriente - Ceylon, ecc.
Quote minime da Lit. 75.000 per soggiorni di una settimana

Dott. ENZO M. BIANCHI
SPECIALISTA MALATTIE DEL CUORE
ELETTROCARDIOGRAMMI
Riceve per appuntamento
Tel. (0324) 3484 - 2289 - DOMODOSSOLA - Corso Trieste 35